



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 742 del 19 maggio 2023

Progetto:	<p>Richiesta di chiarimenti in merito alla <i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></p> <p>Virtual Pipeline Sardegna - Rete Energetica Tratto Sud.</p> <p>ID_VIP: 6222</p>
Proponente:	<p>ENURA S.p.A.</p>

PREMESSA

In data del 6 febbraio 2023, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ha formulato il parere n. 400, con il quale è stata proposta la non assoggettabilità alla VIA per l'intervento ID_VIP_6222 *Virtual Pipeline Sardegna - Rete Energetica Tratto Sud*, presentato dalla Società ENURA S.p.A. (*Proponente*).

In particolare, nelle disposizioni finali del parere appena richiamato è ritenuto che:

- *“il progetto dal titolo “Virtual Pipeline Sardegna - Rete Energetica Tratto Sud” non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., ritenendo comunque necessario che: sia assicurata l’osservanza delle prescrizioni contenute nella nota del Ministero per la Cultura -Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e per le Province di Oristano e Sud Sardegna prot. 31119-P del 24.08.2021, acquisita al prot. 91045/MATTM del 24.08.2021; si dia seguito alle osservazioni formulate dai diversi uffici regionali e contenute nella nota della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato alla Difesa dell’Ambiente, acquisita al Prot. MATTM 0099288 del 17/09/2021”*
- si ottemperi alle condizioni ambientali aggiuntive stabilite dalla CTVA.

A riguardo, si specifica che le sopra richiamate osservazioni presentate dalla Regione Sardegna, acquisite al prot. 99288/MATTM del 17 settembre 2021, sono comprensive dei contributi di vari uffici regionali, trasmessi alla Regione con le seguenti 6 note:

1. prot. n. 9947 del 5 agosto 2021 del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale;
2. prot. n. 12216 del 6 agosto 2021 del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti della Direzione Generale dei Trasporti;
3. prot. n. 8225 del 6 agosto 2021 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico;
4. prot. n. 18745 del 27 ottobre 2021 dell’Ente Acque della Sardegna (EnAS);
5. prot. n. 21473 del 14.09.2021 del Servizio Tutela dell’Atmosfera e del Territorio;
6. prot. n. 28866 del 15.09.2021 del Servizio del Genio Civile di Cagliari della Direzione Generale dei Lavori Pubblici.

Il parere n. 400 della CTVA del 6 febbraio 2023 è stato acquisito dalla Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS – della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica al prot. 26426/MiTE del 23 febbraio 2023.

Questa stessa Divisione, con nota prot. 0049491 del 30 marzo 2023 indirizzata alla CTVA (acquisita al prot. CTVA 0003832 del 31 marzo 2023), ha fatto presente che il *Proponente*, con nota prot. EPCM/ENURA/50/FTT del 10 marzo 2022, assunta al prot. 33717/MiTE del 16 marzo 2022, ha fornito le proprie controdeduzioni alle osservazioni della Regione Sardegna, per cui ha chiesto alla CTVA di precisare cosa si intenda con l’espressione *“si dia seguito alle osservazioni formulate ai diversi uffici regionali e contenute nella nota della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato alla Difesa dell’Ambiente, acquisita al Prot. MATTM 0099288 del 17/09/2021 [...]”* e quali sono in sostanza le indicazioni che la Società dovrà seguire, che non siano confliggenti con l’esito della valutazione.

CONSIDERATO che

- nella nota della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato alla Difesa dell’Ambiente, acquisita al Prot. MATTM 0099288 del 17/09/2021, come peraltro già indicato nel parere n. 400 della CTVA, sono evidenziate osservazioni in merito ai 6 aspetti sintetizzati di seguito per punti:
 - 1) opportunità di valutare una alternativa per quanto riguarda il metanodotto Derivazione Capoterra;

- 2) tener conto delle interferenze delle opere previste dal progetto della Società ENURA S.p.A. con le aree SIN esistenti nella zona interessata dalle stesse;
 - 3) tener conto delle interferenze delle opere in progetto con aree mappate a pericolosità idraulica, geologica e geotecnica;
 - 4) tener conto delle interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico, per quanto attiene:
 - 4.a) agli aspetti tecnico – progettuali
 - 4.b) agli aspetti ambientali
 - 5) tener conto delle interferenze delle opere in progetto con le infrastrutture di rete facenti parte del sistema idrico multisettoriale regionale e con la rete irrigua;
 - 6) tener conto delle interferenze con le aree della Rete Natura 2000.
- le controdeduzioni del *Proponente* riportate nella citata nota prot. EPCM/ENURA/50/FTT del 10 marzo 2022 riguardano i soli punti 1) e 4b) appena sopra indicati;
 - in particolare, relativamente alla controdeduzione di cui al punto 1), il *Proponente*, anche con riferimento alla nota della Città Metropolitana di Cagliari prot. 91086 del 24.08.2021, ha fatto presente che *“L’attuale posizione del tracciato di progetto, in località “Marzalloi” per il metanodotto “Derivazione per Capoterra”, costituisce la migliore soluzione tecnica percorribile considerati i vincoli esistenti nell’area. In corrispondenza dell’uliveto (identificato catastalmente al Foglio 61 particelle 118-61-127-210-208-209-202-203-115) la pista di lavori prevista avrebbe una larghezza di metri 12,00 che interferirebbe con circa 50 esemplari a fronte di un totale di circa 380 ulivi. Tuttavia, grazie al sesto di impianto regolare, che prevede una distanza di circa 9 metri tra i filari, e considerati il diametro ridotto della condotta (100 mm) nonché la limitata percorrenza (circa 250 metri), questo tratto sarà considerato come tratto di costruzione speciale che consentirà di eseguire i lavori di posa evitando l’abbattimento degli ulivi a fronte di una minima sfrondata degli stessi. Un eventuale passaggio a nord dell’uliveto interesserebbe un’area soggetta al vincolo Foreste e Boschi (art.142 c.1 lett.g del D.Dlgs 42/2004) caratterizzata da un numero significativo di alberi. Inoltre, vista la disposizione irregolare degli stessi, il passaggio del metanodotto nell’area non consentirebbe di procedere come sopra descritto e comporterebbe quindi la necessità di abbattere un numero significativo di esemplari, risultando di fatto maggiormente impattante. Un eventuale passaggio a sud della strada sterrata interesserebbe invece un’area più instabile dal punto di vista geomorfologico, come mostrato nel documento PG-PAI-10001 foglio 5 (Piano di Assetto Idrogeologico – Pericolosità per Frana) allegato al procedimento in oggetto”;*
 - per quanto riguarda, invece, la controdeduzione di cui al punto 4.b), il *Proponente*, precisa che la *“caratterizzazione dello stato attuale del territorio interferito dall’opera in progetto è stata analizzata per tutte le componenti ambientali di potenziale interesse e trattate nel paragrafo 5 “Componenti ambientali interessate dall’opera” dello Studio Preliminare Ambientale (cfr. Doc. REL-AMB-10001), mentre l’elaborato PG-SAF-10001 “Schede di attraversamento fluviale” ha carattere prettamente tecnico-progettuale la cui funzione è descrivere le modalità di attraversamento dei corsi d’acqua interferiti e le opere di ingegneria naturalistica per i ripristini spondali, ove previste. In particolare, per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale ed ecosistemica dei corsi d’acqua interferiti, nei paragrafi 5.3 “Ambiente idrico” e 5.5 “Biodiversità”, sono riportate le caratteristiche delle aree di intervento, con particolare riferimento agli elementi di interesse della Rete Ecologica. Gli impatti del progetto sulle componenti caratterizzate nel capitolo sopra citato sono stati successivamente valutati nel paragrafo 6.3 “Valutazione degli impatti” e per quanto riguarda la componente “Biodiversità” sono stati ritenuti: “...sostanzialmente nulli o trascurabili in fase di cantiere. In fase di esercizio, infatti, a seguito delle operazioni di ripristino previste, si ritiene di considerare gli impatti sulla componente ecosistemica nulli. In particolare, riguardo l’attraversamento dei corsi d’acqua considerati corridoi ecologici, non si ritiene che questo possa causare interruzioni della continuità ecologica; la fauna che frequenta potenzialmente il territorio – peraltro fortemente antropizzato nei tratti in esame – è di scarso interesse per la*

conservazione ...”. Inoltre, al capitolo 8 “Conclusioni” è contenuta una tabella riassuntiva che sintetizza puntualmente, per ogni componente ambientale analizzata, gli elementi di sensibilità rilevati dall’analisi, gli elementi di incidenza del progetto, le possibili opere di mitigazione e/o ripristini attuabili associando l’impatto finale in fase di costruzione ed esercizio”.

VALUTATO che

- le sopra richiamate controdeduzioni relative ai punti 1) e 4b) sono esaustive, e hanno consentito alla Commissione di ritenere il progetto idoneo a rispondere alle osservazioni formulate dalla Regione Sardegna, sia quanto al tracciato prescelto, sia quanto alle attenzioni poste alla componente idrica. Ciò anche tenendo conto del monitoraggio previsto.

la Sottocommissione VIA

RITIENE

che per il progetto dal titolo “Virtual Pipeline Sardegna - Rete Energetica Tratto Sud” debba essere assicurata l’osservanza di tutte le prescrizioni già indicate nel proprio parere n. 400 del 6 febbraio 2023, con superamento delle due seguenti prescrizioni riportate nella nota della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato alla Difesa dell’Ambiente, acquisita al Prot. MATTM 0099288 del 17/09/2021 (da intendersi comprensiva dei contributi dei vari uffici regionali già citati in precedenza):

- valutazione di un tracciato alternativo per quanto riguarda il metanodotto Derivazione per Capoterra;
- considerazione degli aspetti ambientali legati alle interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico.